

Corso ECM

“La psicoanalisi come psicologia dello sviluppo: problemi teorici e clinici”

Il trauma nella psicoanalisi contemporanea

Milano, Maggio - Dicembre 2018

(05-26 maggio, 16 giugno, 15 settembre, 13 ottobre, 10 novembre, 01 dicembre)

Data di inizio: 05/05/2018

Data di conclusione: 01/12/2018

Luogo di svolgimento: Studio di Psicoterapia. Milano, Via Compagnoni 9

Coordinamento: Gabriele Rocca

Tipologia dell'evento: RES 226193 id. ed. 1

Provider ECM: Studio Exedra srl - id. 1642

Destinatari dell'attività formativa: Medici e Psicologi

Crediti assegnati: 45,5

Tipologia dell'evento

Trattasi di un Corso di Formazione Teorico-Clinica, a carattere continuativo, iniziato nel 1993 a Milano con il patrocinio di Psicoterapia e Scienze Umane e denominato “**La psicoanalisi come psicologia dello sviluppo: problemi teorici e clinici**” che nell’arco di questi anni ha posto l’attenzione allo sviluppo della psicoanalisi applicata all’attività clinica del bambino, dell’adolescente e dell’adulto nel confronto con le altre scienze mediche e psicologiche.

Descrizione obiettivo formativo

Il seminario del 2018 si pone in proseguimento degli ultimi seminari con lo scopo di valutare dal punto di vista teorico-tecnico i microprocessi che emergono nello svolgersi del rapporto terapeutico, in particolare nella situazione traumatica.

Attualmente, in questa fase sociale caratterizzata dalla richiesta di tempi brevi con soluzioni rapide, e/o da difficoltà economiche, prevale l’offerta di trattamenti di breve durata e con rimandi neurobiologici consolidati. Emblematica è la tecnica denominata EMDR acronimo di Eyes Movement Desensitization and Reprocessing. Consigliata specificatamente per il Disturbo post-traumatico da stress, viene utilizzata in un numero limitato di sedute per favorire il superamento di esperienze traumatiche. L’ipotesi è che il trauma,

ancora attuale, sarebbe bloccato all'interno dell'emisfero destro senza che l'emisfero sinistro possa adeguatamente elaborarlo. La terapia intende favorire una "comunicazione" tra i due emisferi in modo che il trauma possa essere elaborato in termini cognitivi e passare dalla condizione di evento attuale a quella di ricordo. L'intervento è incentrato sulla stimolazione bi-emisferica attraverso uno stimolo oculare o tattile che il terapeuta fornisce al paziente bilateralmente.

Diversamente l'approccio psicoanalitico, che si fonda con Freud sul problema del trauma, consente una terapia sia a lungo che a breve termine in base alle risorse individuali. L'attenzione del terapeuta è al mondo interno ed esterno del paziente, alla sua unicità, alle dinamiche transferali e controtransferali che sono elementi centrali del trattamento, con modalità diverse per la diversità delle teorie di riferimento.

Studi attuali forniscono di continuo ulteriori strumenti di approfondimento delle origini, gestione, conseguenze e cura del trauma. A questo scopo saranno discussi in particolare:

- il trauma infantile e la memoria infantile (Susan W.Coates),
- le conseguenze dell'interruzione traumatica della funzione riflessiva (Antonello Correale),
- l'incertezza nel trauma (Luigi Antonello Armando),
- il trauma come ciò che non ha avuto luogo (Franco Borgogno),
- il danno evolutivo (Nicholas Temple),
- trasmissione ai figli delle esperienze traumatiche dei genitori (Stephen Seligman)
- l'importanza della presenza dell'analista in momenti critici (Joachin Cauwe et al.)
- la malattia a prognosi infausta (Judy L. Kantrowitz)
- l'interpretazione del sogno traumatico nelle diverse fasi della terapia (Joshua Levy e Paul Finnegan)

Ai fini ECM si chiede l'accreditamento di 7 incontri del 2018.

Quota individuale di partecipazione: il costo dell'accreditamento ECM, in via di comunicazione, sarà suddiviso per il numero dei partecipanti.

Numero previsto di partecipanti:

il numero dei partecipanti è attualmente di 12 e corrisponde a professionisti già partecipanti ai seminari che si sono svolti negli anni precedenti.

Provenienza dei partecipanti

Come per gli anni precedenti i destinatari della Formazione Continua sono psicoterapeuti (medici o psicologi) specialisti in trattamenti di adulti, adolescenti e bambini, che abbiano già completato la propria formazione di base e specialistica e siano iscritti all'elenco degli psicoterapeuti dei rispettivi Ordini Professionali.

La provenienza geografica è attualmente dalla provincia di Milano, dalla regione Toscana, dalla regione Emilia e Romagna, dalla regione Veneto.

Crediti ECM: in attesa di accreditamento

Obiettivi del Corso

Come per i precedenti seminari, per **Il trauma nella psicoanalisi contemporanea** gli obiettivi formativi generali per il 2018 sono:

- Fare acquisire conoscenze teoriche e cliniche nell'area della psicologia dello sviluppo, dall'infanzia all'età adulta, con particolare attenzione ai recenti contributi della teoria delle relazioni oggettuali, della teoria dell'attaccamento, della teoria della mentalizzazione.

Nell'ambito studiato, favorire il confronto e l'integrazione fra modelli teorici e lavoro clinico considerando gli scopi e le conseguenze del riferimento scelto tramite discussione sui microprocessi

- Migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche specialmente con i pazienti affetti da patologia psichiatrica grave, con i quali la gestione della relazione terapeutica è di cruciale importanza e per i quali la teoria delle relazioni oggettuali, dell'attaccamento, della mentalizzazione ampliano l'ambito diagnostico e terapeutico
- Favorire modalità di lavoro in pluriassetto tramite la collaborazione delle diverse figure professionali coinvolte nel trattamento.

Temi finora trattati:

aspetti relazionali all'interno del rapporto terapeutico, dinamiche mente-corpo, perversione, delinquenza, suicidio e rischio suicidale, agiti auto-distruttivi con costante attenzione alla cognitività, disturbi del comportamento alimentare, patologia grave e pseudonormalità, trauma psichico e reazione post-traumatica, intervento di crisi, aggressività nei suoi aspetti distruttivi ed adattivi, teoria dell'attaccamento di J. Bowlby e i riflessi clinici di tipo terapeutico e diagnostico in relazione all' "attaccamento e perdita", confronto e possibile integrazione con la teoria classica, in particolare con la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Con Fonagy e con la relazione della psicoanalisi con le neuroscienze sono state evidenziati gli aspetti biologici ed antropologici nella costituzione dello "psichismo", con la teoria delle relazioni oggettuali la relazione con l' "altro", la relazione madre- bambino, il pensiero di Mitchell, la modernità di Winnicott. Ultimamente, nell'attuale situazione di pluralismo teorico, è stato affrontato il problema della scelta del trattamento in base alla teoria di riferimento e le sue conseguenze, della responsabilità dell'analista, e considerati i recenti contributi sul trauma.

Tema in programma per il 2018:

- La cura in psicoanalisi secondo le diverse prospettive teoriche
- Responsabilità del terapeuta
- La relazione terapeutica
- Il setting
- Ruolo delle relazioni con l'ambiente nella formazione della struttura psichica. Il trauma
- Mentalizzazione e responsabilità autoriflessiva
- Interpretazione, confrontazione, chiarificazione nel trattamento psicoterapeutico psicoanalitico

- Dibattito sui casi clinici: opportunità e limiti dell'esame dei microprocessi.

Durata effettiva delle attività formative in ore e Metodologia di insegnamento

Mantenendo la metodologia dei precedenti anni, ogni incontro è articolato con la seguente scadenza di tempi: con alcuni mesi di anticipo viene preparata la progettazione formativa a cura del Conduttore responsabile del Corso.

Un Comitato Organizzativo collabora alla progettazione e in particolare alla scelta della bibliografia di base che verrà utilizzata nei seminari, fornendo una consulenza teorica.

La progettazione formativa comprende un costante riferimento alla produzione dei contributi scientifici, con aggiornamento continuo tramite le banche dati internet.

- Ogni argomento teorico verrà presentato a turno da uno dei partecipanti, con produzione di un elaborato scritto. Il conduttore responsabile verrà affiancato da coadiutori di particolare esperienza clinica sull'argomento della relazione nello sviluppo della patologia grave alla luce della teoria dello sviluppo. È prevista la collaborazione di docenti esterni scelti dal Comitato Organizzativo per favorire la discussione teorica.
- Un mese prima di ogni incontro: distribuzione a tutti i partecipanti dell'elaborato scritto a contenuto teorico intorno alle tecniche di trattamento e di recenti articoli pubblicati su riviste internazionali proposti a turno dai partecipanti, affiancati dal resoconto del caso clinico di cui si tratterà nel seminario. Sono stati scelti quattro casi clinici pertinenti all'argomento teorico che saranno presentati nell'arco degli incontri a turno dai quattro psicoterapeuti responsabili del trattamento, secondo il calendario allegato. I partecipanti al seminario potranno contribuire a loro volta con riflessioni scritte in riferimento al caso presentato e alla riflessione teorica.

Ore 14.00 - 15.00 : Presentazione della relazione teorica

Ore 15.00 – 16.30: Discussione di gruppo moderata dal Conduttore

Ore 16.45 - 17.30: Presentazione del caso clinico

Ore 17.30 - 19.00: Discussione di gruppo del caso clinico moderata dal Conduttore.

Fra un incontro e l'altro: discussione in piccoli gruppi per il lavoro di preparazione e per la raccolta del materiale già utilizzato. Il materiale degli anni passati è stato archiviato e viene regolarmente aggiornato, consentendo una memoria del lavoro svolto, a disposizione anche dei nuovi iscritti.

Alcuni mesi dopo l'incontro: i casi clinici di maggior interesse possono essere occasionalmente pubblicati nella rubrica "Casi clinici" della Rivista "Psicoterapia e Scienze Umane" per ulteriore dibattito.

Programma degli incontri del 2018

Il trauma nella psicoanalisi contemporanea

Date degli incontri 2018

05 maggio - 26 maggio

16 giugno

15 settembre

13 ottobre

10 novembre

01 dicembre

Titoli e sintetica descrizione dei contenuti dei singoli seminari

05 Maggio 2018

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

I) Resistenza al cambiamento nella cura dei disturbi psichiatrici gravi

- a) Relazioni familiari disfunzionali e resistenza al cambiamento
- b) Ripetizione del trauma nel trattamento e mentalizzazione
- c) Potenzialità di un contesto terapeutico multidisciplinare
- d) La vita di comunità come laboratorio sul cambiamento, integrazione di teorie e metodologie

Caso clinico

Carla, 34 anni, è in cura presso il servizio di salute mentale da undici anni per un grave Disturbo Personalità Borderline ed Istrionico ed è seguita anche presso un Centro per le Dipendenze per un cronico abuso alcolico fino ad oggi persistente. Nella sua storia si presentano gravi traumi di perdita e abuso nella prima infanzia. Dall'adolescenza ha ciclicamente ripetuto scelte affettive destinate al fallimento in seguito ad aspettative onnipotenti. A tali coazioni a ripetere si affiancano condotte di abuso alcolico, autolesionismo, disregolazione emotiva, stati mentali a rischio di psicosi, marginalità sociale data l'incapacità di acquisire un ruolo lavorativo. Dopo vari tentativi interrotti presso una comunità per le dipendenze, di inserimento in comunità psichiatrica e di cure farmacologiche, Carla, su consiglio di una zia, proporrà un centro per i disturbi borderline in doppia diagnosi con le dipendenze, e il reinserimento della terapia farmacologica. Il caso sarà presentato nel corso del primo seminario.

26 Maggio – 16 Giugno 2018

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

II) Abuso di sostanze in adolescenza

- a) abuso di sostanze in adolescenza
- b) pensieri ossessivi intrusivi
- c) crisi evolutiva
- d) panico all'esistere

Elio, 23enne studente di design poco prima della laurea, è da un anno in terapia per un malessere intenso sviluppatosi dopo un attacco di panico in seguito a anni di abituale abuso di sostanze. Inizialmente era talmente spaventato da quello che gli succedeva che oltre a una terapia farmacologica sedativa chiedeva un forte sostegno terapeutico con due sedute alla settimana. Vorrei discutere due aspetti di questo trattamento: 1) lo sviluppo quasi istantaneo di un transfert intenso idealizzante, e il suo andamento 2) la differenza tra l'intensità della sofferenza dovuta a pensieri intrusivi riguardanti il funzionamento del proprio corpo, espressione di un'angoscia di frammentazione, e la capacità di affrontare gli esami, stare con gli amici e

gestire la quotidianità. Gradualmente Elio è riuscito a parlare delle sue difficoltà a uscire da un'adolescenza spensierata e della sua immagine corporea distorta che ostacola l'affermazione di sé come uomo adulto. La sintomatologia ansiosa e i pensieri ossessivi si sono ridotti, a tratti scomparsi nella misura in cui Elio ha potuto comprendere i significati sottostanti.

Il caso sarà discusso nel II e III seminario.

15 Settembre – 13 Ottobre 2018

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

III) Trauma infantile ricordato in adolescenza

- a) verbalizzazione del trauma
- b) disregolazione dell'aggressività come conseguenza del trauma
- c) trauma e danno evolutivo
- d) trauma ed ansia da separazione

Caso clinico

All'età di 7 anni Rino, dopo un tentativo con altro psicologo l'anno precedente, inizia una terapia a una seduta settimanale con me. La diagnosi è di depressione manifestata a 4 anni con mancanza di fiducia in se stesso, rifiuto di affrontare novità, intolleranza alla frustrazione, rabbia che si manifesta anche con aggressioni, ritiro e difficoltà attentive. Precedentemente era considerato un bambino capace. A 8 anni viene da me diagnosticata una dislessia che considero concausa del suo grave disagio. A fronte di un lento miglioramento comportamentale il controllo dell'aggressività non è spontaneo, e si manifesta una comunicazione verbale confusa con deragliamento che nel rapporto riesco a contenere. Assume terapia farmacologica in doppio assetto con una collega. Arrivato all'istituto professionale improvvisamente un giorno durante uno dei suoi discorsi compare una frase che mi sorprende, e su cui ci fermiamo: emerge un trauma avvenuto all'epoca dell'asilo. Da allora Rino ha presentato un miglioramento progressivo.

Il caso sarà presentato nel IV e V seminario

10 Novembre – 01 Dicembre 2018

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

IV) La malattia come trauma

- a) Crisi di coppia
- b) Paura dell'intimità
- c) Il corpo che tradisce
- d) Quale domani?

Caso clinico

Luciano è un uomo di 50 anni, psicologo, giunto all'attenzione del terapeuta a seguito di una importante crisi di coppia. La compagna con cui convive da anni, anche lei psicologa, non riusciva ad accettare i tradimenti che Luciano aveva messo in atto inseguendo esperienze erotiche occasionali. Il lavoro clinico non si é focalizzato solo su questo tema, ma anche su quanto emergeva giorno dopo giorno. Dopo circa due anni di trattamento, in cui erano anche state affrontate le sue difficoltà per la precarietà del lavoro e si era evidenziata una modalità di evitamento nei rapporti intimi e profondi, il paziente ha presentato improvvisamente un ictus che si configura come condizione traumatica anche per l'improbabilità epidemiologica data l'età ancora giovane

Il caso sarà presentato nel VI e VII seminario.

Verifica scritta ECM